

Sezione Provinciale di Bari

Comunicato stampa

La ASL Bari dice no alle Case della Salute.

Svaniscono nel nulla le tante promesse fatte dal Direttore Generale Domenico Colasanto ai sindaci e ai cittadini pugliesi circa la costituzione delle Case della Salute nei presidi ospedalieri chiusi per il Piano di rientro. La ASL Bari nell'ultimo Comitato Permanente Aziendale della Medicina Generale aveva proposto di utilizzare i fondi non spesi nell'anno 2011 per la medicina generale per aprire 9 nuove case della salute nei comuni di Bitonto, Casamassima, Castellana Grotte, Conversano, Gioia del Colle, Grumo Appula, Noicàttaro e Triggiano. Le Organizzazioni Sindacali all'unanimità avevano accettato di sostenere questo processo. L'intera operazione avrebbe consentito di riversare sul territorio servizi per un importo pari a €1.500.000 frutto degli accantonamenti degli anni 2010 e 2011.

Improvvisamente, la ASL Bari ha cambiato idea sulla Delibera che doveva recepire l'accordo sottoscritto dalla Direzione Generale e le Organizzazioni Sindacali, fermando di fatto il processo di potenziamento dell'assistenza territoriale, che invece la Direzione Generale e i vertici regionali avevano dichiarato di voler sostenere.

“Siamo profondamente delusi per l'ingloriosa fine del tanto decantato processo di potenziamento dell'assistenza territoriale da parte di questa Direzione Generale che non onora le promesse e gli impegni assunti”, ha affermato il dott. Giovanni Sportelli Segretario Provinciale della FIMMG Bari. “Le affermazioni di questi amministratori sulla volontà di potenziare i servizi territoriali per compensare le carenze assistenziali causate dalla chiusura degli ospedali si sono rilevate inconsistenti e i tagli al bilancio hanno la prevalenza sull'assistenza. Ospedali chiusi e assistenza territoriale al palo: come si cura il cittadino?”

A rischio anche il progetto diabete, a cui avevano aderito oltre 500 medici della provincia di Bari. Il progetto, sulla scorta delle esperienze positive certificate dal Servizio Sanitario inglese, ha l'obiettivo di prevenire le complicanze causate dalla patologia migliorando l'assistenza di questi malati cronici. Un progetto innovativo che colloca la Puglia e la ASL di Bari tra le prime regioni in Italia per questo tipo di attività. La tutela del cittadino, evidentemente, viene dopo i tagli di bilancio al di là dei proclami!

“Preannunciamo sin da ora lo stato di agitazione della categoria che formalizzeremo nel Comitato Permanente Aziendale già convocato per giovedì 3 maggio alle ore 14,30 presso la Direzione Generale della ASL di Bari”, ha continuato il dott. Giovanni Sportelli. “Non subiremo in maniera passiva l'intenzione della Regione Puglia e della Direzione Generale di voler mortificare il già concordato potenziamento della Medicina Generale e lotteremo insieme con i cittadini per chiedere a gran voce quei servizi e quella qualità di assistenza che in tutte le regioni italiane, nonostante la crisi economica, si stanno realizzando attraverso le strutture territoriali”.

E l'Assessore Attolini tace?

Bari, 27 aprile 2012